

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna (Art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009) Anno 2022

Giunta Regionale

1. Finalità

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a) del d. lgs. n. 150 del 2009, all'art. 49, comma 1 lett. c) della L.R. 43/2001, all'art. 7, comma 1 lett. c) del Regolamento Regionale 2/2019 e sulla base delle Linee guida emanate dalla CiVIT con le delibere n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, intende analizzare, la messa a punto ed il grado di applicazione da parte della Regione Emilia Romagna degli strumenti e delle misure in merito alla misurazione e alla valutazione della performance, al sistema di anticorruzione e alla trasparenza, all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno.

La Relazione ha altresì la funzione di evidenziare, rispetto al 2022, gli interventi migliorativi apportati nonché gli aspetti che necessitano di ulteriori azioni, al fine di favorire un graduale processo di sviluppo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna.

2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il PIAO 2022-2024 è stato approvato con DGR 1846 del 2/11/2022 così articolato:

Sezione 1 - Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione

- Sottosezione di programmazione: valore pubblico
- Sottosezione di programmazione: performance
- Sottosezione di programmazione: rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano

- Sottosezione di programmazione: struttura organizzativa
- Sottosezione di programmazione: organizzazione del lavoro agile
- Sottosezione di programmazione: piano triennale dei fabbisogni di personale
- Sottosezione di programmazione: formazione del personale

Sezione 4 - Monitoraggio

Nel 2022 si è scelto di partire da una prima stesura del PIAO in grado di valorizzare gli elementi sinergici già presenti nella programmazione esistente, in una logica "ricognitoria".

Il PIAO in questione rappresenta dunque un primo passo di un percorso più ampio e che intende favorire un'adesione profonda al nuovo approccio programmatico, anche al fine di garantirne la piena fruizione quale strumento quotidiano di orientamento dell'azione amministrativa e di ulteriore rafforzamento dell'accountability.

Le sezioni del PIAO risultano non del tutto integrate dal punto di vista della forma, anche alla luce del fatto



OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

che in sede di approvazione tutti i documenti programmatici erano già stati approvati nei mesi precedenti e quindi risentono di un percorso approvativo autonomo. Rimane intatta viceversa un'integrazione di fatto di diverse azioni programmatiche alla luce del pluriennale lavoro di allineamento svolto dalla Giunta e dalla struttura attuativa e favorita dalla concentrazione di quasi tutti le funzioni attinenti ai contenuti del PIAO.

2.a) Performance organizzativa

Rispetto alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel DLgs 74/2017 che evidenzia la centralità di detta valutazione nel ciclo della performance, si rilevano i seguenti aspetti:

o Processo di definizione degli obiettivi:

Anche nel 2022, come gli anni 2020 e 2021, sia come misura di semplificazione che per favorire una maggiore integrazione tra pianificazione strategica e ciclo della performance, la Giunta ha individuato all'interno del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), ai fini della predisposizione del Piano della Performance, oltre agli obiettivi strategici anche gli **Obiettivi di cambiamento** che costituiscono la prima declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici.

Gli obiettivi di cambiamento 2022 sono stati definiti, per Politica dagli Assessorati di riferimento in collaborazione con i Dirigenti di vertice, con il DEFR 2022 approvato con Delibera di Giunta n. 891 del 14/06/2021 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 50 del 21/07/2021.

Gli obiettivi di cambiamento per l'anno 2022 sono 70 e ogni obiettivo di cambiamento è strettamente correlato a uno o più obiettivi strategici presenti nel DEFR/NADEFR. Sono stati inoltre definiti come prioritari altri 11 **obiettivi di Direzione** non individuati nel DEFR.

Con il Piano della Performance approvato con Delibera di Giunta n. 573/2022, gli obiettivi di cambiamento sono stati assegnati alle competenti strutture di vertice e sono stati individuati da parte dei Dirigenti di vertice -con la collaborazione dei Responsabili di Servizio- gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi di cambiamento e assegnati ai Servizi.

A seguito delle modifiche apportate all'art. 14 comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il Piano della Performance della Giunta contiene, a partire dall'annualità 2021, una sezione aggiuntiva contenente gli obiettivi individuati – per tutte le Direzioni generali - nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) dalla Giunta Regionale con delibera n. 132 del 1 febbraio 2021.

Gli obiettivi contenuti nel Piano comunque non esauriscono l'ampiezza e la complessità dell'azione a livello regionale, ma intendono unicamente presentare alcuni degli aspetti più qualificanti dell'attività amministrativa.

Dopo l'approvazione del Piano infatti, le strutture dell'Ente (Direzioni generali/Agenzie e relativi Servizi) – hanno elaborato e approvato, per quanto riguarda i rispettivi ambiti di competenza, il Programma di attività (PdA) con indicazione degli **obiettivi operativi** di ciascuna struttura, correlati sia alla realizzazione degli obiettivi di cambiamento e degli altri obiettivi di Direzione contenuti nel Piano della Performance che per la realizzazione dell'ordinaria attività connessa all'espletamento delle funzioni regionali, definendo indicatori di raggiungimento degli stessi, target e responsabilità delle strutture e soggetti attuatori (dirigenti/PO e comparto).

I programmi di attività sono stati elaborati dai Direttori generali e dai Responsabili di servizio su indirizzo dei Direttori per quanto riguarda gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi di cambiamento e agli altri obiettivi di Direzione e approvati tutti dal Direttore generale della DG di riferimento entro il 31 maggio.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

○ Qualità e natura di indicatori di output e indicatori di outcome:

La performance organizzativa è stata misurata tramite le seguenti tipologie di indicatori: **stato delle risorse, efficienza, efficacia**.

Al fine di un corretto inquadramento dell'azione regionale sono individuati **indicatori relativi al contesto economico e sociale**. Ciò che vogliamo è definire e tenere sotto controllo il posizionamento della Regione rispetto al contesto, pertanto il focus, per questo tipo di variabili, riguarda il confronto con la Regione stessa, nel tempo, o con le prestazioni a livello nazionale, o rispetto a target nazionali o europei prefissati.

Sono indicatori il cui raggiungimento influenza il quantum da distribuire ai Dirigenti di vertice come retribuzione di risultato.

Sono presenti, inoltre **indicatori di equilibrio organizzativo e finanziario**.

Si sono adottati, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, alcuni criteri già definiti a suo tempo - con la significativa dicitura di indici di equilibrio - dalla Conferenza unificata - spesa di personale/popolazione residente (indice di equilibrio dimensionale), numero di personale non dirigente/numero dei dirigenti (indice di equilibrio organizzativo), spesa di personale/spesa corrente (senza spesa sanitaria) (incidenza della spesa del personale).

Per quanto riguarda gli aspetti di tipo finanziario, si prendono in considerazione alcuni indici di bilancio (velocità di cassa, capacità di impegno..).

In entrambi i casi, più che di fissare obiettivi, si è trattato di individuare evidenze significative, da esaminare eventualmente in termini di trend. Le dimensioni individuate rappresentano degli strumenti per interrogare il contesto economico e sociale, o la situazione organizzativa e finanziaria della Regione.

○ Specificazione di legami tra obiettivi, indicatori e target:

Per ciascun obiettivo, a partire dagli obiettivi di cambiamento contenuti nel DEFR, ripresi nel Piano della Performance e nei Programmi di attività per la declinazione degli obiettivi operativi, sono stati fissati indicatori di risultato, vale a dire l'output prodotto a seguito delle azioni realizzate, ed il target, ossia il valore di riferimento in base al quale, a consuntivo, è possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Complessivamente, si ritiene che la descrizione degli obiettivi e la produzione degli indicatori risulti migliorata sensibilmente negli ultimi anni, tuttavia richiede ulteriori azioni di implementazione e sviluppo, affinché la rappresentazione degli obiettivi possa riflettere pienamente il carattere strategico e complesso delle sfide cui l'Amministrazione deve rispondere.

2.b) Performance individuale

La performance individuale riguarda i Direttori generali, i dirigenti Responsabili di servizio e professional, le Posizioni Organizzative e il resto del comparto (dipendenti di cat. B, C e D senza PO).

La performance individuale dei **Direttori generali** tiene conto:

- degli effetti complessivi dell'azione di governo del territorio regionale, dato il coinvolgimento dei Direttori generali sia nella fase di disegno delle politiche che in quella della loro implementazione; (**Parametro P1** dell'attuale sistema di valutazione che determina il quantum da distribuire come retribuzione di risultato; viene utilizzato lo **stesso set di indicatori usati per la performance organizzativa**);

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

- del grado di raggiungimento degli obiettivi di cambiamento assegnati (**Parametro P3** valutazione proposta dall'OIV alla Giunta). Gli obiettivi di performance organizzativa sono per i Direttori generali anche Obiettivi di performance individuale.

L'attuale sistema di valutazione delle prestazioni dei **dirigenti** è composto da due componenti:

1. Valutazione dei risultati ottenuti attraverso indicatori/target.
2. Valutazione dell'esercizio delle competenze dirigenziali attraverso indicatori che analizzano comportamenti organizzativi.

La valutazione dei risultati è collegata in modo stretto al ciclo della programmazione annuale.

Ogni struttura, partendo dagli obiettivi strategici e di cambiamento dell'Ente, traduce la concreta realizzazione degli obiettivi prioritari dell'Ente (Piano della Performance) nel programma di attività del Servizio o della Direzione di assegnazione (PdA).

A tal fine vengono apprezzati:

gli obiettivi e il grado di raggiungimento dei risultati effettivamente conseguiti, individuati (in un numero massimo di cinque) e attestati in sede di "Programma delle attività/Consuntivo di attività" e di Relazione della performance.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati viene desunto dalla relazione della Performance e dal consuntivo del PdA e nella valutazione di sintesi dei risultati equivale al 75% del parametro retributivo.

Le competenze organizzative, articolate in comportamenti organizzativi predefiniti da monitorare, vengono apprezzate sulla base di una apposita scala di valutazione. Il peso massimo raggiungibile equivale al 25% del parametro retributivo.

Lo strumento di formalizzazione della valutazione è una scheda informatica, integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale (INTEGRA) completamente digitalizzata.

Il sistema di valutazione dei titolari di **Posizione organizzativa** è predisposto in analogia a quanto previsto per la valutazione delle prestazioni dirigenziali.

La valutazione si compone di due distinte componenti, una relativa al raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati e una relativa all'esercizio delle competenze tecniche, organizzative e relazionali.

La valutazione delle PO, è collegata al processo di programmazione e consuntivazione dei programmi di attività. Lo strumento di formalizzazione della valutazione è una scheda informatica, integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale, completamente digitalizzata.

La valutazione del **personale del comparto**, come quella dei dirigenti e delle PO, è collegata al processo di programmazione e consuntivazione dei programmi di attività. In questo ambito, è possibile apprezzare i contributi dei collaboratori alla realizzazione dei programmi di attività sulla base del consuntivo della struttura di appartenenza.

La scheda di valutazione del comparto è stata integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale a partire dal 2020 ed è completamente digitalizzata.

Il processo di valutazione per l'anno 2022 è in corso.

2.c) Processo di attuazione del ciclo della performance

Il 13 aprile 2022 è stato approvato, nella fase di transizione al PIAO, il Piano della Performance delle strutture della Giunta Regionale – anno 2022 (DGR. 573/2022) e contestualmente si è ritenuto opportuno

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

partire con una prima stesura del PIAO in grado di valorizzare gli elementi sinergici già presenti nella programmazione attuale.

Con Delibera n. 1846 del 02/11/2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e di Organizzazione delle strutture della Giunta Regionale ed è stato dato mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di progettare e avviare un percorso condiviso che favorisca un'adesione profonda al nuovo approccio programmatico, anche al fine di garantire la piena implementazione del PIAO e la sua fruizione quale strumento quotidiano di orientamento dell'azione amministrativa.

Di seguito sono indicate le fasi, le modalità, i tempi e i soggetti responsabili

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

	FASI	MODALITA'	TEMPISTICA	SOGGETTI
PROGRAMMAZIONE	Piano della Performance	Programmazione strategico-operativa. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di vertice	31 gennaio (anno t)	Giunta regionale
	Piani di attività	Assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti Resp. di servizio e ai dirigenti Professional	31 maggio (anno t)	Dirigenti di vertice e Dirigenti Resp. di Servizio
		Assegnazione degli obiettivi individuali e di gruppo al personale delle categorie	31 maggio (anno t)	Dirigenti Resp. di Servizio e Dirigenti professional
MISURAZIONE	Monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi	Verifica dell'andamento degli obiettivi	Entro il 15 settembre Entro il 31 gennaio (anno t)	Dirigenti di vertice e Dirigenti Resp. di servizio
	Monitoraggio degli obiettivi dei dirigenti e degli obiettivi individuali e di gruppo del personale delle categorie	Verifica del grado di realizzazione delle attività programmate	Entro il 15 settembre Entro il 31 gennaio (anno t)	Dirigenti di vertice, Dirigenti Resp. di servizio, Dirigenti professional
	Rimodulazione obiettivi (eventuale)	Analisi scostamenti tra programmato e realizzato	31 ottobre (anno t)	Dirigenti di Vertice, OIV, Giunta
VALUTAZIONE	Valutazione performance del personale delle categorie e PO	Verifica dei risultati degli obiettivi individuali e/o di gruppo + comportamenti organizzativi	31 marzo (anno t+1)	Dirigenti di vertice, dirigenti Resp. di Servizio, dirigenti professional
	Valutazione performance dei dirigenti Resp. di servizio e professional	Verifica obiettivi operativi + comportamenti organizzativi	30 aprile (anno t+1)	Dirigenti di vertice, Dirigenti resp. di Servizio
	Valutazione performance dei dirigenti di vertice	Verifica dei risultati degli obiettivi strategici e operativi	31 maggio (anno t+1)	Giunta Regionale, OIV
RENDICONTAZIONE	Presentazione dei risultati raggiunti dalle strutture della Giunta regionale	Relazione della performance Validazione	31 maggio (anno t+1) Entro il 30 giugno (anno t+1)	Giunta Regionale OIV

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

2.d) Infrastruttura di supporto

Per la gestione del Piano e della Relazione della Performance non sono utilizzati applicativi ad hoc. La programmazione annuale (PdA) invece e la valutazione delle performance individuali di dirigenti, delle PO e del resto dei dipendenti di categoria A,B,C e D senza PO, strettamente collegate alla programmazione annuale, vengono gestite attraverso l'applicativo INTEGRA. Attraverso INTEGRA è possibile evidenziare il collegamento tra la programmazione strategica (DEFER) o altre programmazioni regionali (PTCP, Linee di indirizzo per la trasformazione digitale..) e la programmazione operativa.

2.e) Integrazione con il ciclo di bilancio e gli altri sistemi di gestione

L'integrazione avviene sia in fase di definizione degli obiettivi che in fase di rendicontazione:

- Integrazione in fase di definizione degli obiettivi con la definizione degli obiettivi di cambiamento nel DEFER e NADEFER.
- Integrazione a valle attraverso la relazione della Performance con l'esposizione dei dati economico-finanziari desunti dal Rendiconto annuale.
- Integrazione con il PTCP come annualmente rendicontato in sede di Relazione della Performance. I Dirigenti di vertice e i Dirigenti Responsabili di Servizio vengono valutati sulle misure generali e specifiche di cui risultano responsabili nel PTCP.

3. Il sistema di anticorruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza

3.a Modalità di applicazione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito RPCT) della Giunta regionale ai fini della **prevenzione della corruzione** ha svolto due tipi di vigilanza nel corso dell'anno 2022, una sulle strutture interne e l'altra su enti pubblici e di diritto privato in controllo regionale.

Il sistema di vigilanza *interna* ha dato luogo ad una serie di controlli, previsti nella DGR 1786/2018 e rendicontati nel rapporto annuale 2022 - per lo più relativi ai temi dell'incompatibilità/inconferibilità negli incarichi, ai conflitti d'interesse e (dal 2021) il controllo previsto dall'art. 18 bis della L.R. n. 43/2021, in materia di rapporti di parentela tra i dipendenti assegnati alla medesima struttura - che sono stati svolti sulla base di sorteggi a campione o con la collaborazione delle strutture interessate; i controlli hanno dato complessivamente buon esito.

L'attività di vigilanza *esterna* è stata articolata in una verifica di primo livello, attuata su 44 enti mediante la somministrazione di una check list di controllo, ed un'ulteriore verifica analitica su un solo ente a seguito di sorteggio: nel complesso si è registrato un buon livello di rispetto della normativa.

3.b Relazione RPCT

Nel mese di aprile 2022 è stato avviato un processo di riorganizzazione di tutte le strutture della Giunta regionale, ivi comprese le Agenzie, di forte impatto complessivo, che ha comportato un riassetto interno delle funzioni tuttora in corso. L'introduzione del PIAO (deliberazione di Giunta n. 1846 del 2022) ha consentito di intraprendere l'allineamento dei processi a rischio e delle misure di trasparenza alla nuova organizzazione, come base per la prossima attuazione del PNA 2022-2024 e l'attuale fase di transizione e ridefinizione delle strategie e delle azioni di prevenzione ha comunque registrato un buon livello di attuazione del programma 2022, sostanzialmente realizzato per le misure generali e per le attività in

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

materia di trasparenza. Ciò, anche grazie al presidio dei Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza, pur in un contesto di grande trasformazione, e al coordinamento da parte del RPCT e del suo staff, che hanno mantenuto un ruolo di riferimento anche a livello territoriale. E' stata infatti ulteriormente consolidata la "Rete per l'Integrità e la Trasparenza" (network degli RPCT degli enti del territorio regionale), che ha raggiunto i 252 aderenti. Resta, peraltro, migliorabile la progettazione, programmazione e conseguente livello di realizzazione di alcune misure specifiche a cura dei dirigenti responsabili dei relativi processi. Tali ultime misure sono state comunque riprogrammate per il 2023 in modo da permettere gli aggiornamenti necessari in funzione dei cambiamenti sopra descritti.

Come accennato precedentemente residuano margini di miglioramento nell'attuazione di alcune misure specifiche, dovuti principalmente alla riorganizzazione dell'Ente, che ha comportato anche una parallela revisione dell'assetto dirigenziale, contrassegnato da un ampio ricambio generazionale. Va inoltre considerato che le strutture erano già gravate dalle attività straordinarie collegate alla pandemia e dunque gli sforzi si sono concentrati, durante la transizione organizzativa, nel mantenere la continuità dei servizi e gli standard operativi, con conseguente riprogrammazione delle misure non completamente attuate.

Per quello che riguarda il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT: Il RPCT ha continuato a svolgere la propria azione di impulso e coordinamento in un contesto complesso, per l'ampiezza dei destinatari del PIAO (ai sensi della l.r. n. 26 del 2013 il RPCT delle strutture di Giunta esercita le proprie funzioni anche per le agenzie regionali) e diversamente articolato, a seguito del riassetto organizzativo. La proficua collaborazione con i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza presso le numerose strutture dell'Amministrazione ha contribuito ad innervare le iniziative e le misure nei settori di competenza, supportando lo staff del RPCT e mantenendo un buon livello di sensibilità ai temi del risk management. La maggiore integrazione funzionale promossa dal PIAO potrà rafforzare questo impianto, che si giova anche delle innovazioni sviluppate nella "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", prevista dall'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 come forma di raccordo tra i RPCT degli enti territoriali per una maggiore efficacia ed omogeneità delle azioni intraprese e che ha trovato riconoscimento nell'inserimento, ad opera del PNA in corso di adozione, della promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche, come la RIT, tra gli obiettivi strategici per favorire la creazione di valore pubblico.

L'introduzione del PIAO contribuirà a smussare gli spigoli culturali che ancora limitano, seppur meno frequentemente del passato, l'azione del RPCT e della sua rete di Referenti, valorizzando l'integrazione tra le funzioni istituzionali e le misure di protezione del valore pubblico da esse creato, unitamente alla consapevolezza, da parte del management, che il perseguimento dei risultati gestionali viene favorito e non ostacolato da un'adeguata attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, che può innescare la replicabilità degli impatti e agevolare la rendicontazione interna ed esterna. Sarebbe importante, tuttavia, accompagnare questa crescita culturale e organizzativa, che il RPCT cerca di portare avanti con iniziative formative e di etica pubblica, puntando maggiormente sulla selezione qualitativa delle misure, in modo da aiutare i funzionari e le strutture coinvolte a considerare le azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza come un valore aggiunto anziché un onere aggiuntivo e il collegamento tra gli obiettivi di risk management e le performance come un'opportunità di crescita anziché come una minaccia professionale.

Con riferimento all'attuazione della misura generale della Trasparenza, gli obiettivi in materia di trasparenza risultano attuati al 100% in relazione alla programmazione 2022.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta molto elevato, pur permanendo, nell'ottica del miglioramento continuo, margini di ulteriore affinamento; ad esempio, sull'accessibilità e la comprensibilità dei dati e delle informazioni nonché sulla semplificazione ulteriore del monitoraggio e dei controlli sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in modo da aumentarne la frequenza e recuperare prontamente eventuali scostamenti nelle tempistiche di aggiornamento. A tal proposito, si

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

evidenza che nel 2023 entra a regime il sistema di alert che ricorda e segnala la scadenza di alcune pubblicazioni assistite da applicativi informatici, mediante messaggistica nella casella e-mail dei responsabili. Tra le pubblicazioni interessate dal sistema di alert sono state ricomprese anche quelle inerenti alla fase esecutiva dei contratti pubblici, anticipando quanto previsto dal PNA 2022, adottato da ANAC il 17 gennaio 2023

3.c Esiti verifica ANAC

Con riferimento al monitoraggio ANAC, l'OIV-RER ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle **delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022**, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.1.A (e Allegato 2.1.B per amministrazioni ed enti con uffici periferici) – Griglia di rilevazione al **31 maggio 2022** della delibera n. 201/2022.

La griglia di rilevazione è stata regolarmente inviata ad ANAC entro il 30 giugno 2022. Oltre alla segnalazione di corretta ricezione non sono pervenute altre osservazioni da parte dell'Autorità.

4. Integrità dei controlli interni

4.a Controlli di regolarità amministrativa in fase successiva

La competenza per il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni) è del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale attraverso una struttura regionale allo scopo individuata: Settore **“Autorità Audit Programma Adrion, controllo successivo di regolarità amministrativa”**.

La struttura, per lo svolgimento delle sue attività, per la parte relativa al controllo successivo, si avvale, così come già realizzato nel periodo 2018-2021, di un Gruppo di lavoro, istituito dallo stesso Capo di Gabinetto con **determinazione n. 149 del 8 gennaio 2021**, modificato con **determinazione n.4383 del 9 marzo 2022**, con compiti di carattere metodologico, e che costituisce la **componente fissa** a carattere stabile.

Infatti, dopo l'individuazione, da parte della Giunta regionale, della categoria di atti da controllare nell'anno 2022, il Gruppo di lavoro di cui sopra, è stato integrato con **determinazione n. 4643 del 14 marzo 2022**, da esperti scelti in ragione della natura dei provvedimenti da sottoporre a controllo (**parte c.d. variabile** del Gruppo di lavoro).

Con **[deliberazione n. 44 del 24 gennaio 2022](#)**, la Giunta regionale ha approvato il **“Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva- Anno 2022”**.

Il Piano costituisce, in linea di continuità con quanto realizzato nel periodo dal 2018 al 2021, **il riferimento fondamentale per l'espletamento del controllo successivo di regolarità amministrativa**, in quanto specifica l'ambito oggettivo e soggettivo, la metodologia di campionamento, le procedure di controllo, comprese le schede con le griglie di verifica, nonché le modalità di redazione della relazione sintetica finale.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

In termini operativi, il percorso motivazionale indicato nel provvedimento amministrativo **n.44/2022** prende a base di riferimento, in specifico, le osservazioni formulate sulle relazioni semestrali **dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**, attraverso il contenuto dei relativi verbali nei quali viene espressamente suggerito che **“.....le raccomandazioni impartite siano oggetto di successiva verifica di ottemperanza”**. Evidenziato come nell'arco temporale complessivo 2018-2021, l'oggetto del controllo, sul quale è stato eseguito il riscontro successivo di regolarità amministrativa, ha interessato i provvedimenti amministrativi rientranti nelle **prime quattro aree classificate a rischio generali dal PTPC** della Giunta regionale come si evince dai rispettivi Piani di controllo annuali. Raccogliendo il suggerimento indicato dell'OIV, è stato valutato di prendere ad esame come **oggetto del controllo**, sottoponendo allo stesso, **nell'anno 2022**, le categorie di determinazioni, oggetto di controllo nell'anno **2018** (primo anno di esecuzione del controllo successivo di regolarità amministrativa), in attuazione del Piano approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 46 del 2018, che rientrano nelle tipologie di atti ascrivibili all'area a rischio **“Contratti pubblici”**, e precisamente sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle categorie **“Affidamenti diretti”** delle macro-categorie di classificazione **“Acquisizione di servizi”** e **“Acquisizione di forniture/beni”**. dell'attività di verifica della regolarità amministrativa delle strutture regionali.

La **scelta operativa** realizzata, oltre che per le ragioni già evidenziate, permetterà di continuare i controlli su tipologie di atti dirigenziali adottati in tutte le strutture organizzative regionali e consentirà **di verificare anche l'omogeneità**, o meno, delle prassi con riferimento alla medesima tipologia di atti ed in termini diretti e specifici **la concreta applicazione e la verifica di ottemperanza delle disposizioni operative, impartite a tutti i dirigenti regionali, con comunicazione avente protocollo NP/2019/17708 del 21/06/2019 a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale**, per assicurare la **semplificazione ed omogeneità nella stesura dei provvedimenti amministrativi**, tutto ciò in linea con quanto più volte richiesto nei referti sulla relazione annuale del Presidente della Regione Emilia-Romagna sul sistema dei **“controlli interni”** dalla Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

Si precisa, per completezza procedimentale, che **l'ambito delle strutture** a cui il controllo è indirizzato, in ragione delle modifiche organizzative intervenute, contempla quelle in cui si articolano le seguenti **nove macrostrutture** della Giunta regionale: il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, le sei Direzioni generali della Giunta regionale e due Agenzie prive di personalità giuridica (Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e Agenzia di Informazione e Comunicazione).

Lo stesso Piano dispone l'esame di almeno **un atto dirigenziale per ognuna delle macrostrutture** sopra individuate.

È stato inoltre previsto, per **l'anno 2022**, così come già realizzato nell'arco temporale 2018-2021, **per ciascun semestre**, una numerosità campionaria significativa del **10% massimo** (e comunque per **non oltre 30 unità**) **del totale delle determinazioni ascrivibili all'area sopra indicata**.

Si è poi stabilito nel Piano che l'estrazione del campione avvenga **semestralmente**: entro la **prima settimana di luglio 2022 per il primo semestre; nel mese di gennaio 2023 per il secondo semestre**.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

I controlli del primo semestre sono stati completati. L'attività di controllo **non ha fatto emergere situazioni di irregolarità degli atti adottati**, di conseguenza **non si è reso necessario formulare nessuna richiesta di attivazione di autotutela**, anche in ragione dell'avvenuto perfezionamento e produzione degli effetti dell'azione "*dell'agire amministrativo*" disposto nei provvedimenti controllati. Viene evidenziata la necessità di procedere, con riferimento **ad una determinazione dirigenziale** oggetto di estrazione per il controllo amministrativo, ad un più **puntuale inquadramento nel sistema di classificazione degli atti**. Il Gruppo di lavoro, come ampiamente argomentato nel relativo verbale, **non ha ritenuto di sottoporre a controllo il provvedimento**, in quanto non ricompreso nel perimetro dei controlli previsti per l'anno 2022. Di contro è stato necessario integrare i provvedimenti complessivi da sottoporre a controllo, oggetto di estrazione, inserendo un **ulteriore atto** per completezza istruttoria così come descritto nel relativo verbale di riferimento.

Alle attività di verifica prescritte, secondo i parametri di controllo previsti dal Piano annuale per l'anno 2022, particolare attenzione nell'esecuzione delle procedure di controllo è stata posta, in termini diretti e specifici, alla concreta **applicazione e alla verifica di ottemperanza delle disposizioni operative impartite**, per assicurare **la semplificazione ed omogeneità nella stesura dei provvedimenti amministrativi** rientranti nella fattispecie in commento. Le eventuali particolari **non linearità con le prescritte disposizioni emerse**, relative alla complessiva regolarità amministrativa sugli atti esaminati, **in ogni caso**, in ragione della funzione attribuita al controllo successivo di regolarità amministrativa, **non hanno comportato la necessità di richiedere una loro espressa rivisitazione**.

Invero con riferimento ad alcuni provvedimenti, il controllo eseguito ha evidenziato la necessità di porre un maggiore **presidio** su alcune "**aree tematiche**" -*utilizzo più mirato degli "istituti giuridici" complessivamente messi a disposizione per "sanare" eventuali "vizi degli atti amministrativi"; ricorso alla procedura amministrativa che consente il "differimento temporale dei termini contrattuali (slittamento)" definiti nei contratti per l'esecuzione delle prestazioni di servizi e/o l'acquisizione di beni (forniture)* - al fine di evitare **possibili non conformità del provvedimento adottato**. Per evitare queste situazioni, uno dei rimedi amministrativi proposto alle strutture, alla stregua, anche, di quanto suggerito nelle *relazioni finali* relative ai controlli eseguiti su diverse tipologie di atti amministrativi con riferimento al periodo 2018-2021, è quello di eseguire una attenta analisi sia sotto il profilo giuridico-amministrativo che contabile ed un accurato e puntuale **controllo in fase preventiva**, (definizione dell'istruttoria tecnica), cioè prima della formale adozione, con attività e verifiche procedurali mirate a poter **ridurre i livelli di possibili errori o imprecisioni** per poter meglio rispondere alle esigenze di correttezza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

In ogni caso, in ragione delle **osservazioni/raccomandazioni** inserite nel rimando operato nel "*campo note*" della "**Griglia di rilevazione**", compilata per ogni provvedimento esaminato, si è ritenuto, di **procedere alla loro trasmissione** insieme alle "**Schede di verifica**", ai dirigenti adottanti i singoli provvedimenti, quale prodotto finale del controllo eseguito.

I controlli relativi al secondo semestre 2022 sono ancora in corso.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

4.b Controllo strategico

Il **controllo strategico**, disciplinato dall'art. 9 della delibera di Giunta regionale n. 468 del 2017 sul sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna, è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dal Presidente della Giunta, dalla Giunta e dai singoli Assessori. La funzione di coordinamento, progettazione e monitoraggio del controllo strategico è assegnata al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta, il quale si avvale, per l'attività di rendicontazione, misurazione e verifica dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione degli obiettivi strategici, del supporto operativo e tecnico della Direzione generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" – Settore 'Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione Partecipate'.

Partendo dal Programma di mandato della X Legislatura, e a seguito degli sviluppi definiti nel 2020, primo anno della XI Legislatura, sono stati definiti i criteri per la messa a punto del nuovo **Documento di Economia e Finanza Regionale**, al fine di completare l'architettura strategica di pianificazione e controllo delineata fin dall'inizio della X Legislatura. Il DLGS 118/2011 specifica, infatti, che il DEFR debba costituire il presupposto del controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni. Con il **DEFR 2020**, e relativa NADEFR, la Giunta ha definito, nella Parte I, il contesto di riferimento posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - attinenti rispettivamente alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate – all'insediamento della Giunta, essendo il 2019 l'ultimo anno della X Legislatura. Quindi, in particolare per il periodo di programmazione 2020-2022, si deve fare riferimento al **DEFR 2021**, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 788 del 29/06/2020 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 27 del 7/10/2020 e relativa NADEFR 2021, adottata con Delibera di Giunta Regionale n. 1514 del 2/11/2020 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 36 del 22/12/2020.

Per il periodo di programmazione 2022-2024, si deve fare riferimento al **DEFR 2022**, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 14/06/2021 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 50 del 21/7/2021, e relativa NADEFR, adottata con Delibera di Giunta Regionale n.1704 del 25/10/2021 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 58 del 21/12/2021. Col DEFR 2022 si è voluto dare particolare risalto all'integrazione con tutti gli strumenti di programmazione e attuazione regionale: a corredo della Parte I, relativa al contesto economico-finanziario, sociale e istituzionale, sono stati illustrati:

- ✓ Il Patto per il Lavoro e per il Clima, un progetto di rilancio e sviluppo della Regione fondato sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale
- ✓ Il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2017
- ✓ La nuova Strategia Regionale di Specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2017
- ✓ La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Anche la Parte II, inerente alla programmazione vera e propria, presenta diversi aspetti di integrazione. Anzitutto con il bilancio regionale: infatti gli obiettivi strategici sono illustrati per missione e programma di bilancio, come previsto dal DLGS 118/2011. Gli obiettivi strategici, oltre ad essere raggruppati, a partire dalla XI Legislatura, per Assessorato di riferimento, sono identificabili anche per area tematica: istituzionale, economica, culturale, socio-sanitaria e territoriale. Ogni area tematica è corredata di tavole di sintesi in cui vengono illustrati i principali indicatori statistici della regione, riportando anche lo scostamento rispetto al sistema Paese. Fra gli indicatori statistici assumono particolare rilievo gli indicatori BES, introdotti anticipatamente rispetto alla normativa che li ha resi obbligatori per il DEF nazionale, e gli indicatori di sviluppo sostenibile -indicatori Agenda 2030.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Parallelamente, nell'ambito dei processi di gestione, gli obiettivi strategici del DEFR vengono articolati in obiettivi operativi e di gestione assegnati alla responsabilità dei diversi direttori generali e dei dirigenti. Fino al periodo di programmazione 2022, (prima della introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) gli obiettivi di cambiamento, delineati nel DEFR in via sperimentale a partire dal 2020, hanno funto da trait d'union fra obiettivi strategico-politici ed obiettivi operativi. Dal primo DEFR della XI Legislatura, quale misura di semplificazione, la Giunta ha infatti individuato all'interno del DEFR gli **Obiettivi di cambiamento** necessari per la predisposizione del Piano della Performance, di cui all'art. 10, D.Lgs. 150 del 2009. La finalità di questa innovazione era diretta al conseguimento di tre obiettivi di miglioramento:

- maggiore integrazione tra pianificazione strategico-politica e ciclo della performance
- semplificazione del processo individuando un unico momento decisionale politico (rappresentato dal DEFR e relativa Nota di Aggiornamento al DEFR)
- riduzione dei tempi di individuazione degli obiettivi di cambiamento.

Gli obiettivi di cambiamento hanno costituito la prima articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici che la Giunta ha individuato e su di essi si è innescato il processo di valutazione delle *performance*. Il raggiungimento degli obiettivi operativo-gestionali è stato misurato attraverso un set di indicatori principalmente di output, alcuni dei quali trovano applicazione anche nell'ambito del processo di Rendicontazione al DEFR.

Nel corso dell'esercizio 2022, è stato adottato, con Delibera di Giunta Regionale n. 968 del 13/06/2022 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 92 del 27/07/2022, il **DEFR 2023**. La relativa NADEFR 2023, è stata adottata con Delibera di Giunta Regionale n. 1845 del 2/11/2022 e Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 115 del 20/12/2022.

Sul fronte della **rendicontazione strategica** sono in via di sviluppo e definizione procedure che vanno nella direzione di un rafforzamento dell'integrazione fra i diversi strumenti di programmazione regionale. È stato avviato, per la prima volta nel 2022 con riferimento all'esercizio 2021, un **percorso unificato di rilevazione dati**. Tutto ciò al fine di accrescere il livello di coerenza dei risultati evidenziati nei distinti documenti di rendicontazione strategica e ridurre, contestualmente, l'impatto operativo sulle Direzioni generali. In particolare, la Rendicontazione strategica del DEFR, la cui tempistica è normata anch'essa dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 - che ne prevede la conclusione in ottobre in concomitanza con la Nota di aggiornamento del DEFR - viene anticipata al primo semestre dell'anno. Al termine di una prima fase di sperimentazione, le disposizioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 saranno eventualmente modificate in relazione agli esiti conseguiti. La **Rendicontazione strategica** approvata in Giunta il 13 giugno u.s. con deliberazione n. 969 si riferisce, in via del tutto eccezionale, a due annualità, il 2020 e il 2021. Questo perché sia il DEFR 2020 che la NADEFR 2020 sono stati elaborati tenendo conto dell'allora momento di transizione, caratterizzato dal successivo avvio dei lavori della XI legislatura, limitando l'elaborazione del Documento alla Parte I e posticipando le Parti II e III attinenti, rispettivamente, alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate, alla presentazione del Programma di Mandato della nuova Giunta. Pertanto, con il DEFR 2021, si è provveduto a illustrare gli obiettivi strategici di programmazione e le linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate non solo per l'anno naturale di riferimento (il 2021), ma anche per l'annualità 2020. Per la Rendicontazione strategica del DEFR 2020-2021 sono stati esaminati 91 obiettivi strategici, raggruppati, oltre che per Assessorato, per area tematica; precisamente 17 di area istituzionale, 19 di area economica, 22 di area socio-sanitaria, 7 di area culturale e 26 di area territoriale. Come nelle precedenti edizioni, sono stati evidenziati i più significativi risultati di output, elaborati indicatori finanziari di spesa che danno conto dell'effettivo utilizzo delle risorse, ed

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

esaminati, laddove disponibili, i risultati di impatto (ossia i cambiamenti prodotti, anche per l'influenza delle politiche regionali, sul tessuto sociale, economico, ambientale e culturale del territorio). La Rendicontazione al DEFR illustra anche i principali risultati conseguiti dalle società in house, controllate o partecipate dalla Regione nonché dagli enti strumentali, in relazione agli indirizzi ed obiettivi forniti in sede di DEFR.

I documenti inerenti la programmazione e il controllo strategico sono tutti pubblicati sul sito istituzionale della Regione, portale Finanze, area tematica DEFR (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>) e Controllo strategico (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico>).

4.c Il controllo di gestione

La deliberazione 468 del 10 aprile 2017 disciplina le finalità, la competenza ed i principi metodologici relativi al controllo di gestione. In particolare, la finalità del controllo di gestione, così come definita dall'art. 10, "è diretta a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati". In coerenza con la Deliberazione di Giunta n. 468/2017 è stato approvato, da parte del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria determinazione n. n. 18467 del 30/09/2022, il "programma del controllo di gestione anno 2023" che contiene gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla definizione dei criteri metodologici nonché alla raccolta, classificazione e controllo dei dati di interesse, in particolare, per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento sostenuti dall'Amministrazione. A seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, è stato elaborato il **Rapporto sul controllo di gestione – anno 2021** – che illustra le modalità di determinazione dei costi di funzionamento e l'attribuzione delle diverse voci ai centri di costo (Gabinetto della Giunta, Direzioni generali, Servizi). Il rapporto evidenzia le variazioni delle principali voci di costo sostenute dalle diverse Strutture organizzative dell'Ente nel periodo 2014 – 2021 e ha la finalità di illustrare e di analizzare i costi sostenuti nel periodo di riferimento sotto vari aspetti: l'andamento e le oscillazioni delle voci di costo, il valore e l'incidenza percentuale dei costi della Giunta nell'anno 2021 e la relativa distribuzione territoriale, il dettaglio per Direzione generale, le variazioni relative al personale. Inoltre, riporta nelle tabelle in allegato, il dettaglio delle voci di costo imputate ai Servizi della Giunta ed i quadri riassuntivi per Direzione generale e per il Gabinetto del Presidente. Infine, la relazione è stata arricchita con alcuni focus relativi al cruscotto direzionale, al quadro finanziario d'insieme e agli indicatori finanziari, al personale, al protocollo e agli atti.

In merito alla rilevazione dei costi di funzionamento, è proseguito il percorso di implementazione del **datawarehouse del controllo di gestione**, sono state eseguite numerose verifiche per monitorare la corretta funzionalità dello strumento e si è proceduto ad effettuare ulteriori sviluppi. La reportistica prodotta dal datawarehouse ha consentito l'analisi dei dati ed è confluita nel rapporto annuale del controllo di gestione. È terminato il percorso di confluenza dei dati dell'Assemblea Legislativa nel datawarehouse. Inoltre, sono stati svolti incontri con l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con la finalità di analizzare il bilancio dell'Agenzia e proseguire il percorso di integrazione anche dei relativi dati all'interno del datawarehouse. Infine, si è proceduto ad effettuare un primo incontro di condivisione del percorso di integrazione con l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura. Nel corso del 2022 è stato elaborato l'atto per la formalizzazione della **rete dei controllers**, attualmente in attesa di adozione, a seguito dell'attività di condivisione e di analisi precedentemente svolta in merito ai processi e alle attività che svolgono i referenti e alla condivisione delle schede delle voci di costo con i Dirigenti ed i controllers. In attesa della formalizzazione dell'atto, il controllo di gestione ha proceduto alla

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

richiesta dei dati 2022 ai Settori fornitori dei costi, secondo le tempistiche definite nelle schede delle voci di costo condivise con i Responsabili e i controllers appartenenti alla rete.

Nel 2022 è proseguita l'attività di sviluppo del **cruscotto direzionale**, uno strumento informativo che consentirà di eseguire analisi ed elaborare report utili alle scelte strategiche, alla gestione e ai processi decisionali della Regione. Tramite l'accesso al datawarehouse del controllo di gestione e ad altre banche dati permette di rendere trasparenti le informazioni raccolte nei singoli database utilizzati dalle diverse strutture e di metterle in relazione consentendo a ciascun Amministratore, Direttore Generale e Responsabile di Settore di avere a disposizione in maniera tempestiva e diretta un quadro informativo aggiornato sui dati di competenza. Inoltre, potrà essere utilizzato per eseguire analisi e report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, per eliminare le operazioni ripetitive, per supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione. L'attività di sviluppo del cruscotto ha rispettato la tempistica condivisa con il Servizio Innovazione digitale dei dati e della tecnologia riportata nell'atto del Direttore "Programma del controllo di gestione anno 2022". Il cruscotto, aggiornato sistematicamente, contiene dati ed indicatori relativi al personale, agli spazi, ai portali web, ai costi di funzionamento e agli indicatori finanziari. Nel corso del 2022 è stato implementato un ulteriore box informativo relativo ai "costi unitari", che permette di ottenere informazioni sui costi pro-capite delle Direzioni, i Settori della Giunta e per l'Assemblea Legislativa relative ai dipendenti tipici e agli esterni. In merito alle Agenzie, le medesime informazioni sono relative alla quota di costo che grava sul bilancio della Giunta regionale. Inoltre, è stata offerta al Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico, la collaborazione per l'implementazione del cruscotto Auriga relativo al protocollo e al cruscotto degli atti secondo una logica di controllo di gestione per l'implementazione del cruscotto direzionale.

Inoltre, il controllo di gestione ha sviluppato ulteriormente il modello di rilevazione della complessità e dell'efficienza delle strutture organizzative tramite l'**indicatore composito**. L'indicatore è composto da parametri trasversali comuni a tutti i Settori e tipici dell'attività della pubblica amministrazione e da indicatori specifici che fotografano l'attività peculiare svolta dalle singole Strutture. Sotto il profilo metodologico, i valori rilevati e legati ai diversi parametri vengono, attraverso opportune tecniche statistiche, normalizzati e ponderati per esprimere un indice di sintesi e consentire di effettuare analisi comparate sul grado di complessità organizzativa e di efficienza operativa delle diverse Strutture. Nel corso del 2022 è proseguita la raccolta dei dati di produzione specifica dei Settori coinvolti, elaborati attraverso dei fogli di calcolo e visualizzati attraverso dei report specifici in PowerBI. Inoltre, sono stati raccolti i dati, costruiti i report di visualizzazione e validato il modello, relativi all'unione della componente trasversale e di quella specifica. A seguito dell'analisi dei dati, si è proceduto ad incontrare i Settori per i quali è risultato necessario effettuare degli approfondimenti. Sono state effettuate diverse correzioni al modello e sono state svolte ulteriori analisi per testarne l'affidabilità, rilevando i punti di forza e di debolezza dell'indicatore. L'attività relativa allo sviluppo dell'indicatore composito nell'ambito della DG REII è stata completata. Al termine di questa fase è stata concordata la presentazione dei risultati al Direttore Generale REII per una sua valutazione al fine di una possibile estensione alle Direzioni Generali. In data 17 giugno 2022 è stato adottato l'atto n. 11703 che ha ridefinito le attività relative all'indicatore composito comprendendo l'arco temporale relativo all'anno 2023 e conseguentemente, è stato concordato il nuovo cronoprogramma con la Società.

È proseguita la collaborazione con il Settore Sviluppo delle Risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio per gli indicatori di competenza del controllo di gestione relativi alla **DGR 132/2021** "Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) 2021-2023 e adeguamento del disciplinare per l'utilizzo dello smart-working nell'amministrazione regionale. Approvazione". È stato prodotto, nel mese di ottobre, il calcolo dell'indicatore relativo alla manutenzione immobiliare, previsto dalla delibera citata, per una prima valutazione sui risparmi dei costi immobiliari. Si è proceduto a presentare un modello di calcolo dell'indicatore che tiene conto dei fattori inflattivi al Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

approvvigionamenti. I dati di costo utilizzati sono relativi all'anno 2022 e provvisori, in quanto la chiusura del bilancio con il riaccertamento ordinario dei residui avviene, solitamente, nel mese di aprile dell'anno successivo.

Con le importanti modifiche normative intervenute alla fine del 2021 **in materia di privacy** è ripresa l'attività del gruppo di lavoro finalizzato all'analisi e alla proposta di modifica ed integrazione della normativa regionale relativa al controllo di gestione per recepire la legislazione attualmente in vigore. È stata redatta la bozza di deliberazione di Giunta avente ad oggetto: "Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione", che verrà adottata d'intesa con l'Assemblea Legislativa, previo parere del Responsabile della protezione dei dati (DPO). Tale deliberazione troverà applicazione per le strutture ordinarie della Giunta, per il Gabinetto del Presidente, per le strutture ordinarie dell'Assemblea Legislativa e per le Agenzie regionali senza personalità giuridica. Gli Istituti e le Agenzie regionali con personalità giuridica, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. 43/2001, istituite con legge regionale, potranno recepire la disciplina definita nella deliberazione di Giunta, adeguandola alla propria organizzazione.

Infine, la DGR 111/2021 ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, secondo quanto previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal DLGS 33/2013. In particolare, gli art. 32, c. 2, lett. a) e l'art. 10, c. 5 del DLGS 33/2013 stabiliscono **la pubblicazione dei costi per i servizi** individuati dalla mappatura prevista dall'obbligo relativo alla Carta dei servizi e standard di qualità. Pertanto, si è provveduto, secondo quanto previsto dalla normativa e dal piano triennale, a contabilizzare i costi dei servizi erogati ai cittadini e ad assicurare un'attività di indirizzo metodologico nei confronti delle agenzie regionali, fornendo altresì i dati relativi ai costi di funzionamento gravanti sul bilancio regionale per l'anno 2021. La contabilizzazione dei costi dei singoli settori è stata pubblicata nella sezione Trasparenza del Portale E-R entro il 31/12/2022, così come previsto dal D.Lgs. 33/2013.

Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

L'OIV organizza su base mensile incontri programmatici con le strutture dell'Ente attraverso i quali recepisce le informazioni necessarie ad inquadrare l'andamento della situazione e degli adempimenti in capo alle strutture regionali. Inoltre, vengono sistematicamente esaminate le pagine del sito istituzionale Amministrazione Trasparente di interesse.

Proposte di miglioramento del sistema di valutazione

È stato recentemente approvato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, che l'Ente ha discusso e condiviso con l'OIV RER nella fase di costruzione e rispetto al quale l'Organismo ha espresso il parere positivo in data 15 maggio 2023. Il nuovo SMiVAP è coerente alle azioni di miglioramento che l'Organismo ha precedentemente suggerito in occasione delle fasi istruttorie dell'analisi degli strumenti di programmazione e rendicontazione (proseguire nell'integrazione dei diversi livelli della programmazione; favorire una logica di sistema a livello regionale degli strumenti di programmazione, valutazione e rendicontazione delle Direzioni e degli Enti; migliorare il coordinamento dell'iter della documentazione relativa al ciclo della Performance).

Bologna,

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Componenti dell'OIV	
Elisabetta Cattini	Firmato digitalmente
Cristiana Rogate	Firmato digitalmente
Bruno Susio	Firmato digitalmente